

libri
cultura

a cura di BRUNELLA SCHISA

pillole



**L'AMORE
E GLI STRACCI
DEL TEMPO**
Anilda Ibrahimi
Einaudi,
pp. 280
[euro 18,50]

IL ROMANZO GUERRA E AMORE NEI BALCANI

Ajkuna è kosovara, Zlatan è serbo. Quando, bambini, giocavano insieme, mai avrebbero immaginato che l'infanzia sarebbe diventata un sogno perduto. Crescono, cresce la cattiveria dei loro padri, ed è l'orribile guerra del 1999. Ma non moriranno né il loro affetto né la speranza. Una storia bellissima, che la scrittrice albanese narra con delicata maestria.

Stefano Manferlotti



**LA SFIDA
DEGLI OUTSIDER**
Angela Padrone
Marsilio,
pp. 174
[euro 12]

IL SAGGIO PIÙ DIRITTI E LAVORO, IN DIECI MOSSE

Le donne si sono «accontentate» dei timidi passi in avanti compiuti nel mondo del lavoro. I giovani sono rassegnati e con poche ambizioni. Ecco i nuovi esclusi al centro del libro-inchiesta della giornalista Angela Padrone, che lancia anche dieci proposte per fare di questi outsider «cittadini a diritto indeterminato».

Marco Romani



**UNA GIORNATA
EROICA**
Matthieu Mantanus
Feltrinelli Kids,
pp. 156
[euro 14]
Illustrato da
Allegra Agliardi

PER BAMBINI IL GRANDE BEETHOVEN SVELATO AI PICCOLI

Cosa fa la bacchetta del direttore d'orchestra? «Balla. E la sua danza, insieme al mio respiro, guida la musica, perché crea l'emozione» spiega papà Gianni al figlio, che assiste alle prove dell'*Eroica*, diretta dal padre. Nei panni di Gianni, Mantanus spiega i segreti del palco, la magia dello spartito e il fascino di Beethoven. Ai piccoli (e non solo).

Cristina Mochi

L'intervista

ERRICO BUONANNO RACCONTA LE BUGIE E I FALSI DI CUI È INTESSUTA LA NOSTRA CULTURA

Così si dimostra che la Storia è fondata sulla menzogna

Che la storia sia spesso fondata sulla menzogna lo sapevamo. Per esempio, sapevamo che era un falso il documento secondo cui Costantino avrebbe donato la città di Roma alla Chiesa. Così come conoscevamo il carattere leggendario dei racconti sui Templari e il Santo Graal. Ora però il bravo Errico Buonanno ci propone *Sarà vero*, un catalogo ragionato e documentato delle grandi imposture della storia scritto con il gusto del racconto.

Un rosario dei falsi che hanno inciso sulla nostra cultura e sulla Storia che nessuno aveva messo tutti insieme.

«È una storia che viaggia parallela alla Storia del mondo. Ho cercato di mostrare la ripetitività del meccanismo del falso e il libro potrebbe essere preso anche come un manuale di sopravvivenza nella vita di oggi, dove il falso ancora impera».

Adesso con Google la menzogna è più facile da scoprire, immagino.

«Non credo. Il falso ha sempre cavalcato i mezzi di comunicazione e adesso c'è grande possibilità di circolazione delle notizie. Google mette sullo stesso piano qualsiasi tipo di fonte: come può il navigante distinguere un sito «complotista» da uno attendibile? E ora c'è anche un nuovo tipo di falsificazione, il negazionismo: non esiste l'Hiv, non siamo mai stati sulla Luna... È la prova, il video che viene messo in dubbio».

Lei distingue tre filoni di falsi.

«Sì, c'è quello del complotismo, e in questo caso cerco di seguire origini ed evoluzioni dei grandi racconti popolari per accorgermi che le voci spesso nascono da piccolezze, da invidie. Il secondo filone è quello dei falsi politici: Napoleone per invadere la Rus-

**SARÀ VERO?
LE MENZOGNE
AL POTERE**
Errico Buonanno
Einaudi Stile Libero,
pp. 363
[euro 17]



in uscita

La schiavitù delle donne: torna Isabel Allende



**L'ISOLA SOTTO
IL MARE**
Isabel Allende
Feltrinelli,
pp. 432
[euro 19,50]
Traduzione di
Elena Liverani

Il nuovo romanzo di Isabel Allende è ambientato nell'isola di Saint-Domingue, l'attuale Haiti, nel XVIII secolo, quando la schiavitù incombeva, mietendo innumerevoli vittime tra coloro che non erano considerati esseri umani ma bestie, e il fuoco della ribellione era come un vulcano che sussultava al ritmo dei djembe. Lo stesso ritmo che infiamma Zarité, la cui esistenza è condannata a rimanere nell'ombra da quando, a nove anni, è stata venduta al francese Valmorain, proprietario di una delle maggiori piantagioni di zucchero dell'isola e ne ha subito l'umiliazione e la violenza sessuale. La scrittura della scrittrice cilena, impastata di emozioni, crea atmosfere cariche di magia primitiva e, ancora una volta, traccia il ritratto appassionante di una donna che lotta per la libertà, lasciando affiorare sottilmente il tema sempre attuale della schiavitù e della condizione di sfruttamento nel mondo.

Mara Lo Sardo



sia ha dovuto fabbricare il nemico, e lo si fa in tutte le guerre. Terzo filone, la politica interna: spiego come si costruisce l'identità di una nazione attraverso immagini falsate».

Un lavoraccio, a giudicare dalla sterminata bibliografia.

«Sì, di anni. Ero partito dall'elogio dell'immaginazione, ma quando mi sono trovato di fronte all'impostura dei protocolli di Sion ho capito che con l'immaginazione bisogna andarci cauti». ✕

ERRICO BUONANNO
Scrittore romano, classe 1979, ha esordito nel 2003 col romanzo *Piccola serenata notturna*. Il suo quarto romanzo, *L'accademia Pessoa*, è del 2007

segnalati da Augias

SUL GIORNALISMO

Joseph Pulitzer

Bollati Boringhieri, pp. 127

[euro 10]

Memorabili pagine sul giornalismo di uno dei massimi cronisti americani. Autore di clamorose inchieste sulla corruzione politica

e sul malaffare, l'autore spiega qui perché «un'opinione pubblica bene informata è la nostra corte suprema. Ad essa ci si può appellare

contro ingiustizie, corruzione, errori del governo».

IN PRINCIPIO C'ERA LA PAROLA?

Tullio De Mauro

Il Mulino, pp. 77

[euro 9]

Il nostro maggior linguista riflette in pagine dense e scorrevoli sul rapporto tra lingua e società, che oggi

si pone in una luce nuova. Partendo da queste premesse l'autore spazia sulla storia culturale fino a dimostrare l'enorme valenza civile e politica

della parità di accesso al patrimonio della lingua.



la mia Babele

cultura



DI CORRADO AUGIAS

Da Beirut all'Ucraina, Gad Lerner e le sue radici

Sintille di Gad Lerner sprigiona un'indiscutibile malia. Per tutto ciò che racconta ma anche per ciò che non dice, che lascia intendere. È la biografia dell'autore alla ricerca delle radici della sua famiglia (e di se stesso) disperse tra il Medio Oriente e la Galizia (o Ucraina); per dirla in termini ottocenteschi, tra l'impero austro-ungarico e quello ottomano. Chi ha letto *Una storia d'amore e di tenebra* di Amos Oz ha un'idea di ciò che intendo. Chi conosce la straordinaria casa museo di Nissim de Camondo a Parigi sappia che in queste pagine può ritrovare gli stessi ambienti, lo stesso colore: quei mercanti ebrei che indossavano il copricapo color porpora detto Tarbush, poi trasferiti in Europa con il Levante nel cuore.

Lerner approda alla natia Beirut, mezzo secolo dopo averla lasciata bambino, alla ricerca della casa dove ha vissuto, di una qualche memoria. Gli fanno da guida le lettere e i ricordi della madre. Di quella Beirut evocata come un paradiso è rimasto poco, gli squarci prodotti dalle guerre e una borghesia rifatta dal chirurgo estetico alla quale l'autore dedica pagine di benevola ironia. I capitoli più intensi, quelli dove Lerner allenta il freno dei sentimenti, sono dedicati a Lemberg (Leopoli) e ai villaggi galiziani da dove proviene la famiglia del padre. Alcune decine di pagine che mi sono parse di eccezionale intensità, e non solo per la rievocazione degli orrori nazisti, ma per la profondità che, partendo da quelli, l'autore riesce a raggiungere tutto tenendo insieme, la devozione erotica di Bruno Schulz per l'universo femminile, lo sforzo di trattenere una «sensualità costipata» possibile fonte di quella «sgradevolezza» attribuita talvolta agli ebrei. Pagine rare e rivelatrici, come questa frase: «Invidia la capacità affettuosa con cui Schulz si accostava alla debolezza del padre». Così non avviene all'autore, che al padre riserva invece frasi aspre, forse liberatorie.

Il libro è anche un reportage: sul Libano, su Israele, per accenni sull'Italia, ma l'aspetto che m'ha colpito, e in una certa misura turbato, è ciò che, malgrado ogni rimozione, l'autore confessa di sé, del suo disagio, del «vagabondare di un'anima» che è, non a caso, il sottotitolo del volume. ✕

SCINTILLE

Gad Lerner
Feltrinelli,
pp. 221
[euro 15]

